

Bonus bebè a Orio 2.000 euro a famiglia con festa in Comune

L'Amministrazione: un segno di vicinanza ai genitori
Condizione per l'assegno: la residenza da almeno un anno

ORIO AL SERIO «Poiché una nuova nascita è sempre una gioia e una speranza per il futuro, l'Amministrazione comunale ha deciso che il bonus bebè di duemila euro sarà consegnato ai genitori del bimbo non più a casa loro a mani di un agente della polizia locale, ma in municipio, alla presenza di assessori e consiglieri comunali. In questo modo il sindaco e la Giunta possono conoscere direttamente i cittadini e intrattenersi con loro». Così l'assessore alla Cultura Simone Poma spiega il via libera al bonus bebè di duemila euro anche quest'anno per ogni bimbo nato a Orio nel 2010.

L'iniziativa è in atto dal 2008, partita con un bonus di mille euro che venne erogato a diciannove nuovi

nati. Poi è stato deciso l'aumento a duemila euro e sono state ventuno le famiglie alle quali l'assegno è stato consegnato al proprio domicilio. Quest'anno invece la convocazione in municipio: per ora sono due i nuovi nati che riceveranno il bonus. Continua Poma: «È certamente un contributo simbolico che non vuole e non può coprire tutte le spese che comporta un nuovo nato: tuttavia è un segno tangibile di quanto preme all'amministrazione comunale il benessere e la serenità dei cittadini. E una testimonianza di presenza e sensibilità

soprattutto in questo periodo di crisi economica. Sappiamo bene anche noi in Giunta quali e quanti costi necessitano per un neonato. Ogni nuovo nato rinnova per l'amministrazione comunale l'impegno e l'entusiasmo a garantire a tutti un futuro migliore. Questo gesto vuole anche indicare ai cittadini di Orio che non sono soltanto nomi per l'amministrazione ma persone di cui aver cura, da proteggere e supportare in ogni momento e ogni situazione nel cammino della vita». Secondo il sindaco Gianluigi Pivetta «rientra fra gli impegni e i pro-

Lo stanziamento per il 2010 è di 40 mila euro. Oltre al bonus, il Comune regala un libro di favole con cd audio

grammi dell'amministrazione comunale la realizzazione di interventi e misure a sostegno della famiglia e della natalità, che nel lungo periodo si pongono anche l'obiettivo di riequilibrare il problema demografico italiano».

Il bonus bebè comporta per il Comune uno stanziamento di 40 mila euro nel bilancio annuale. Viene erogato ad ogni bambino nato vivo o adottato dall'1 gennaio al 31 dicembre 2010. L'unica condizione prevista dalla delibera comunale è che al momento della nascita almeno uno dei genitori risieda

nel comune di Orio al Serio in modo continuativo e ininterrotto da un anno. Il contributo viene consegnato di norma alla madre esercente la potestà genitoriale. Per la liquidazione del contributo farà fede la data di nascita del bimbo o la data di ingresso dell'adottato nella famiglia, ossia la data di iscrizione all'anagrafe comunale.

L'attenzione del Comune ai neonati si arricchisce inoltre dell'iniziativa di regalare, ogni anno, un libro di favole completo di cd per ascoltarne la lettura.

Emanuele Casali



A Orio il Comune sostiene i neonati

Da giovedì in biblioteca Seriate, conferenze su diabete e malattie cardiovascolari

SERiate Il Comitato nuova cardiologia dell'ospedale Bolognini di Seriate e il Comitato dializzati dell'Azienda ospedaliera Bolognini di Seriate organizzano tre incontri di educazione sanitaria sulla prevenzione delle patologie cardiovascolari e renali, di obesità e diabete.

Prima serata giovedì 29 aprile con Maurizio Tepsili primario di Cardiologia all'ospedale di Seriate che relaziona su «Malattie cardiovascolari prevenzione e cura». Giovedì 6 maggio serata dedicata a «Obesità, rischio infarto e diabete - Le regole per una sana alimentazione», tema sviluppato da Giorgio Severgnini, specialista di endocrinologia all'ospedale di Seriate e da Paola Milanese psicologa e psicoterapeuta all'ospedale di Trescore. Giovedì 13 maggio, Luciano Pedrini primario di Nefrologia e dialisi all'ospedale di Seriate relaziona su «Conosci i tuoi reni? Come scoprire e prevenire in tempo le malattie renali per evitare la dialisi».

Il ciclo di conferenze, cui seguirà il dibattito, si svolgerà nella biblioteca civica di Seriate con inizio alle ore 20.30. La prima serata sarà aperta dal sindaco Silvana Santisi Saita. Durante gli incontri sarà possibile effettuare la prova della glicemia.

Lo scopo dei comitati organizzatori è quello di promuovere la raccolta di fondi per l'acquisto di apparecchiature tecnologicamente avanzate per i pazienti di cardiologia all'ospedale di Seriate. L'informazione sanitaria vuole sensibilizzare la popolazione sulle modalità di prevenzione delle patologie cardiovascolari.

Em. C.

Azzano Nell'ex discoteca il rifugio dei senzatetto

AZZANO SAN PAOLO Giacigli di fortuna, in mezzo a rifiuti di ogni genere. E quanto hanno trovato carabinieri e polizia locale all'interno dell'ex discoteca Zero di Azzano San Paolo, in via Solferino, e nel vicino stabile dell'ex Bergamo Fiere. Il blitz è stato condotto dai militari della stazione di Stezzano, competenti per territorio, e dagli agenti della polizia locale di Azzano San Paolo. All'interno dei locali in disuso sono stati sorpresi sei extracomunitari di origine maghrebina: tutti risultati sprovvisti di documenti, sono stati accompagnati in caserma per le procedure di identificazione. Quattro sono risultati destinatari di un ordine del questore che li obbligava a lasciare il territorio nazionale. Non avendo ottemperato al provvedimento dell'autorità, sono stati arrestati ai sensi della legge sull'immigrazione. Nella serata di ieri erano ancora in corso gli accertamenti per appurare la posizione dei restanti extracomunitari, tutti comunque irregolari sul territorio nazionale.

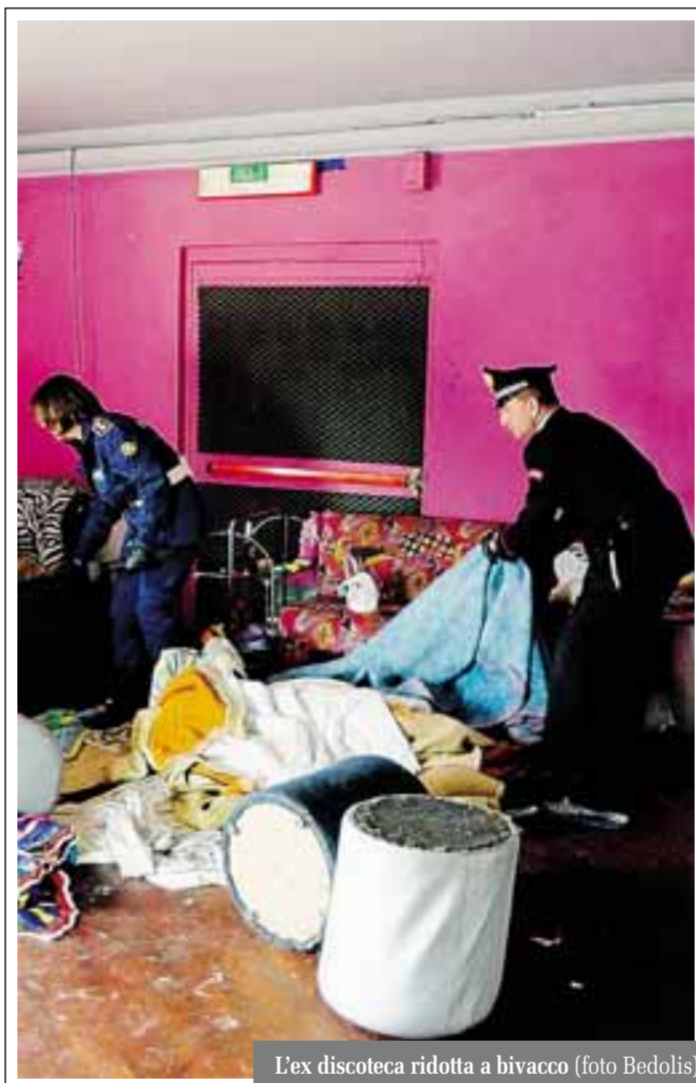
La presenza di occupanti abusivi era stata segnalata nei giorni scorsi alla polizia locale di Azzano San Paolo da parte dei proprietari delle aree, che in futuro dovrebbero procedere all'abbattimento degli edifici. Un primo sopralluogo conoscitivo

era stato effettuato mercoledì scorso dalla polizia locale di Azzano. Il blitz vero e proprio, invece, è scattato ieri mattina alle 7.

Quando carabinieri e agenti di polizia locale sono entrati in azione, alcuni degli extracomunitari stavano ancora dormendo. Da un po', infatti, avevano eletto quei luoghi a rifugio di fortuna, con giacigli improvvisati, coperte stracciate, avanzi di cibo, sporcizia, escrementi e rifiuti di ogni genere. Le condizioni igieniche dei luoghi sono state giudicate pessime e lo sgombero è scattato anche per garantire l'incolumità degli stessi occupanti, oltre che e la salute pubblica. Ai proprietari delle aree è stato chiesto di provvedere al più presto a chiudere ogni accesso agli edifici in disuso, onde evitare che qualcuno li utilizzi nuovamente come bivacco.

I sei stranieri sono risultati tutti sprovvisti di documenti e perciò portati in caserma per le procedure di identificazione. Oltre agli accertamenti per quanto riguarda la loro posizione sul territorio nazionale, tutti sono stati comunque denunciati con le accuse di invasione di edificio e danneggiamento, per aver causato danni alle strutture private in cui hanno trovato rifugio in maniera abusiva.

V. A.



L'ex discoteca ridotta a bivacco (foto Bedolis)

Torre Boldone «Seguita a casa dalla banda dello specchietto»

TORRE BOLDONE «Signora, non si è accorta di avermi rotto lo specchietto della macchina? Mi deve dare 50 euro per i danni». Un altro incidente sospetto, dopo i casi delle scorse settimane in vari punti della provincia, è stato segnalato ieri da Torre Boldone. Una donna di 67 anni ha raccontato di essersi trovata, sabato mattina in via Monte Ortigara, in una situazione molto simile a quelle delle persone che nei giorni scorsi hanno raccontato di aver subito la «truffa dello specchietto», particolare raggirò con cui alcuni malviventi riescono a spillare soldi agli automobilisti fingendo di essere stati urtati con l'auto.

«Verso le 10,30 - racconta la donna - sono stata seguita fin sotto casa da un giovane a bordo di un'Alfa 164 nera che mi ha accusato di avergli rotto lo specchietto passando in auto poco prima: pretendeva a tutti i costi un risarcimento immediato di 50 euro oppure la compilazione della constatazione amichevole. Io ero sicurissima di non aver urtato nessuno e gli ho detto che non avrei pagato nulla, a maggior ragione quando ho visto che la fiancata sinistra della sua auto aveva dei graffi piuttosto ampi e di colore chiaro, mentre la mia macchina è scura». «Era un giovane sui trent'anni - racconta la donna - ben vestito con abbigliamento scuro e con un marcato accento meridionale. È entrato addirittura con la sua macchina nel cortile di casa mia e con molta arroganza mi ha chiesto di pagare. In mio aiuto sono intervenuti prima mio cognato e poi un vicino di casa. Contro quest'ultimo lo sconosciuto ha anche alzato



Incidente sospetto a Torre Boldone

le mani, come se volesse colpirlo». Dopo circa mezz'ora di discussione la donna ha deciso di telefonare alla polizia locale: «Appena ha visto che prendevo il cellulare - conclude - è andato via. Credo proprio che stesse cercando di raggirarmi, per fortuna non ho pagato nulla e ho chiamato le forze dell'ordine riuscendo a farlo allontanare».

IN BREVE

Dagli alpini di Torre Boldone un Tricolore ai ragazzi delle medie

→ Domani, dalle 11 alle 13, il gruppo alpini di Torre Boldone consegnerà il Tricolore agli alunni di terza media. Ai ragazzini verrà spiegata la storia del corpo degli alpini. Tra i banchi, il capogruppo di Torre Boldone Giuseppe Del Prato, insieme a Giovanni Grassi, reduce di Cefalonia e Giuseppe Algeri, che ha invece fatto la campagna di Russia.

A Seriate si presenta l'iniziativa per camminare e stare in salute

→ «Passo passo, camminare in gruppo... stare in salute». È il nome dell'iniziativa che verrà presentata domani alle 16 alla biblioteca di Seriate. L'iniziativa, proposta da Asl di Bergamo e Comune di Seriate (assessore alle Politiche sociali), invita la cittadinanza a partecipare a camminate organizzate da gruppi di persone che regolarmente si incontrano per passeggiare lungo percorsi ciclo-pedonali del territorio. All'incontro di presentazione interverranno Gabriele Cortesi, assessore alle Politiche sociali di Seriate, Raffaele Paganoni, responsabile area Sanità pubblica dell'Asl di Bergamo e Paolo Brembilla, educatore professionale Asl di Bergamo.

Brusaporto, per il 1° maggio camminata di primavera

→ In occasione del 1° maggio, il Comune di Brusaporto organizza una «Camminata di primavera» nel verde delle colline circostanti. La passeggiata attraverso sentieri collinari e piste ciclopedonali prevede una sosta con ristoro e un percorso alternativo per disabili e bimbi in passeggino. Il ritrovo è previsto alle 15 in Piazza Vittorio Veneto.

A Comonte gli incontri di Pensare cristiano su etica e medicina

«Il rapporto col malato è sacro»

STEZZANO DUE INCONTRI DEDICATI ALL'ARTE NELL'ITALIA DEL DOPOGUERRA

Per domani e mercoledì 5 maggio sono in programma a Stezzano due incontri dedicati alla mostra «Il Grande Gioco. Forme d'arte in Italia 1947-1989». La mostra racconta quarant'anni di storia del nostro Paese e coinvolge tre spazi espositivi - il Museo d'arte contemporanea di Lissone, la Rotonda di via Besana di Milano, la Gamec di Bergamo - a ciascuno dei quali è stato assegnato un preciso arco temporale. Per capire e interpretare meglio le opere in mostra, l'incontro di domani prevede un'introduzione alla mostra con particolare riferimento ai temi e alle tendenze nell'arte italiana del periodo in esame, mentre mercoledì 5 maggio, saranno approfonditi i temi dell'Architettura e del design nell'Italia del dopoguerra. Gli incontri, gratuiti e aperti a tutti, saranno a cura di Manuela Bandini e si terranno alle 20,30 nella Biblioteca di Piazza Libertà, 27 a Stezzano.

COMONTE Si sono conclusi lo scorso martedì, a Comonte di Seriate, nell'auditorium delle suore della Sacra Famiglia, gli incontri associativi degli amici di Pensare cristiano. Ospite dell'ultimo appuntamento, al quale seguiranno altri incontri per riflettere sul cammino compiuto (4 maggio e 1 giugno), è stato Alfredo Anzani, docente di etica clinica all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano e vicepresidente dei Medici cattolici d'Europa. Il professor Anzani è intervenuto su «Ruolo del medico e della medicina nella società attuale», un tema «che ci sta davvero a cuore - ha detto il presidente dell'associazione Francesco Maffei - perché interpella il nostro pensare e agire da cristiani, soprattutto nel mondo di oggi, dove la medicina e la ricerca scientifica sembrano non avere più limiti, né etici né morali». «Se la medicina non ha limiti - ha risposto il professor Anzani - il medico deve porse, ritornando ad un rapporto di fiducia con il paziente». Oggi ad essere in crisi, secondo Anzani, è proprio questo rapporto, al punto che «la figura del medico di famiglia appare obsoleta e sempre più spesso si affaccia l'utopia di una medicina senza medico». «La tecnologia è qualcosa in più - ha spiegato

Anzani - ma non basta certo a sostituire il medico, il cui rapporto con il malato è sacro: per fare un medico non bastano gli anni di studio né l'elevata specializzazione, ma occorre la capacità di partecipare interiormente al dolore del malato».

Il professor Anzani si è soffermato anche sul tema della malasanità citando dati allarmanti (come l'aumento delle denunce, quasi triplicate negli ultimi anni) ma invitando a diffidare «in quanto non sempre la situazione corrisponde a quella che ci viene descritta, spesso con eccessivo allarmismo: anche in questo caso bisogna recuperare la fiducia tra medico e paziente, perché molte delle accuse vengono fatte senza che vi sia un errore reale da parte del medico».

Secondo il docente di Etica clinica ad essere in crisi sono i fondamenti stessi della scienza medica: «Con il diffondersi della chirurgia estetica e delle pratiche anti-invecchiamento, c'è il rischio che la medicina non sia più considerata come la cura della malattia ma come la scienza del desiderio, mentre lo specialista non può dimenticarsi che il corpo è solo una dimensione dell'uomo, che va considerato un tutto unico».

N. T.

A TRIBUNINA



Inaugurato il presidio di polizia locale

Una festa di paese, con tanto di cerimonia di benedizione e taglio del nastro, per l'avvio ufficiale di un servizio tanto atteso dalle comunità coinvolte. Così, l'altra mattina, alla presenza di un centinaio di persone, il sindaco di Scanzorosciate Massimiliano Alborghetti, in compagnia del collega di Pedrengo Gabriele Gabbiadini e del comandante del Corpo di polizia locale Marco Carrara, ha inaugurato, in via Monte Misma 10, nella frazione di Tribulina, il nuovo presidio di polizia locale per i residenti delle frazioni di Tribulina e Gavarno. «Un mini-distaccamento del corpo di polizia locale - ha detto il primo cittadino di Scanzorosciate - per vigilare sulle due frazioni, contrastare

l'insorgenza di episodi di micro-criminalità e prevenire altre forme di disagio sociale, come il teppismo giovanile, l'abbandono abusivo dei rifiuti e gli atti di vandalismo contro l'arredo pubblico. Un ufficio per rispondere alle richieste di maggior sicurezza e controllo del territorio che i cittadini lamentavano da anni». Il nuovo presidio vuole anche offrire servizi amministrativi, in via telematica, senza dover per forza andare in municipio, a Scanzorosciate. Oltre a servizi come l'assistente sociale, la diagnostica sanitaria, lo sportello di assistenza agli anziani. Il nuovo presidio sarà aperto il martedì, dalle 10 alle 11.

Tiziano Piazza